

DELIBERAZIONE N. 02 DEL 19 GENNAIO 2024

OGGETTO: Definizione degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e di promozione di maggiori livelli di trasparenza per il triennio 2024-2026. Piano Integrato di Attività e Organizzazione (art. 6, comma 2, lettera d) del D.L. 80/2021).

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- VISTO** il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 avente ad oggetto: *“Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”*;
- VISTA** la legge 6 novembre 2012, n. 190 avente ad oggetto: *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”* e ss. mm. ii.;
- VISTO** il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 avente ad oggetto: *“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”* e ss. mm. ii.;
- VISTO** il decreto legge 24 giugno 2014, n. 90 avente ad oggetto: *“Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l’efficienza degli uffici giudiziari”* convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114 e, in particolare, l’art.19, comma 15;
- VISTO** il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 avente ad oggetto: *“Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”*;
- VISTO** il decreto legge 9 giugno 2021, n. 80 avente ad oggetto: *“Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia”* convertito con modificazioni nella Legge 6 agosto 2021, n. 113;
- VISTO** il decreto legge 30 dicembre 2021, n. 228 avente ad oggetto: *“Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi”* convertito con modificazioni dalla Legge 25 febbraio 2022, n. 15;
- VISTO** il decreto legge 30 aprile 2022, n. 36 avente ad oggetto: *“Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”* convertito con modificazioni dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica (DPR) 24 giugno 2022, n. 81 avente ad oggetto: *“Individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e”* e, nello l’art. 1, lettera d) che abroga l’adempimento di adottare il Piano di Prevenzione della Corruzione di cui all’art.1, commi 5 lettera a) e 60, lettera a) L. 190/2012 confluito

nel PIAO;

- VISTO** il D.M. 30 giugno 2022, n. 132 avente ad oggetto: *“Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione”* previsto dall’art. 6, comma 6 del D.L 80/2021 che ha contribuito a definire la disciplina del PIAO (Piano Tipo);
- VISTA** la L.R. 14 settembre 1987, n. 37 avente ad oggetto: *“Norme per l’attuazione del diritto allo studio nelle Università della Sardegna”* e ss.mm.ii.;
- VISTA** la L. R. 3 maggio 1995, n. 11 avente ad oggetto: *“Norme in materia di scadenza, proroga, decadenza degli organi amministrativi della Regione Sardegna, in materia di società partecipate dalla Regione e di rappresentanti della Regione”*;
- VISTA** la L.R. 15 maggio 1995, n. 14 avente ad oggetto: *“Indirizzo, controllo, vigilanza e tutela sugli enti, istituti ed aziende regionali”* e ss.mm.ii.;
- VISTA** la L.R. 23 agosto 1995, n. 20 avente ad oggetto: *“Semplificazione e razionalizzazione dell’ordinamento degli enti strumentali della Regione e di altri enti pubblici e di diritto pubblico operanti nell’ambito regionale”*;
- VISTA** la L.R. 13 novembre 1998 n. 31 avente ad oggetto: *“Disciplina del personale regionale e dell’organizzazione degli uffici della Regione”* e ss. mm. ii.;
- VISTA** la L.R. 25 novembre 2014, n. 24 avente ad oggetto: *“Disposizioni urgenti in materia di organizzazione della Regione”* e, nello specifico, l’art. 1, comma 2 che introducendo il comma 2 bis all’art. 1 della L.R. 31/1998 (come novellato dall’art. 7, comma 2 L.R. n. 40/2018) dispone: *“L’Amministrazione, gli enti, le agenzie, le aziende e gli istituti regionali costituiscono il sistema Regione. Gli enti del sistema Regione sono elencati, in via ricognitiva, nell’allegato 1, che è aggiornato con deliberazione della Giunta regionale”*;
- VISTA** la L.R. 20 ottobre 2016, n. 24 avente ad oggetto: *“Norme sulla qualità della regolazione e di semplificazione dei procedimenti amministrativi”*;
- VISTA** L.R. 21 giugno 2021, n. 10 avente ad oggetto: *“Norme urgenti per il rilancio delle attività di impulso, coordinamento ed attuazione degli interventi della Giunta regionale e di riorganizzazione della Presidenza della Regione. Modifiche e integrazioni alla L.R. n. 1 del 1977, alla L.R. n. 26 del 1985, alla L.R. n. 32 del 1988, alla L.R. n. 31 del 1998, alla L.R. n. 7 del 2005, alla L.R. n. 3 del 2009 e alla L.R. n. 2 del 2016”*;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Sardegna 05 febbraio 2020, n. 11 di conferimento all’Ing. Raffaele Sundas, la funzione di Direttore Generale dell’Ente con effetto dal 10 febbraio 2020 e per la durata di 5 anni;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione 15 luglio 2022, n. 53 _ prot. 13383 di costituzione, per la durata di tre anni, del Consiglio di Amministrazione dell’ERSU di Cagliari con decorrenza dal 15 luglio 2022 al 14 luglio 2025;
- VISTO** il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2022 (art. 1, co. 2-bis della L. 190/2012) approvato

dall'ANAC con deliberazione 17 gennaio 2023, n.7 il quale costituisce, anche alla luce del D.lgs. n. 97/2016, per le pubbliche amministrazioni, atto di indirizzo ai fini dell'adozione dei propri piani triennali di prevenzione della corruzione (art. 1, comma 2-bis, legge n. 190/2012) che devono, tuttavia, essere aggiornati annualmente;

ATTESO che con Delibera 609 del 19 dicembre 2023, l'ANAC ha approvato l'adeguamento 2023 al PNA 2022 preordinato a fornire solo limitati chiarimenti e modifiche a quanto previsto nel PNA 2022 relativamente alla parte speciale dedicata ai "Contratti Pubblici" alla luce del D.lgs. 36/2023 e dei nuovi adempimenti in materia di trasparenza e pubblicità;

VISTO l'art. 10 del D.lgs. n. 33/2013 (come novellato dal D.lgs. n. 97/2016), laddove ai fini del coordinamento con il Piano triennale per la prevenzione della corruzione prevede che *in un'apposita sezione del PTPC le pubbliche amministrazioni devono indicare i responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati ai sensi del Dlgs. n.33/2013 in quanto la promozione di maggiori livelli di trasparenza costituisce un obiettivo strategico di ogni amministrazione, da tradursi in obiettivi organizzativi e individuali (comma 3, art.10);*

ATTESO che ai sensi dell'art. 6, comma 2, lettera d) D.L. 80/2021, il Piano di Attività e Organizzazione (PIAO) deve ospitare in una apposita sezione la programmazione "*Gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa, nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione*" in aderenza al Piano Nazionale Anticorruzione e agli atti di regolazione generale adottati dall'ANAC ai sensi della Legge 190/2012 e del D.lgs. n. 33/2013 (ex PTPCT) secondo le previsioni di cui all'art. 6, comma 5 e 6 del D.L. 80/2021;

VISTO il DPR 24 giugno 2022, n. 81 che prevede all'art. 1, lettera d) la soppressione dell'adempimento - in quanto confluito nel PIAO - del Piano di Prevenzione della Corruzione di cui all'art.1, commi 5 lettera a) e 60, lettera a) L. 190/2012;

VISTO il Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze 30 giugno 2022, n.132 che colloca la sottosezione dedicata alla programmazione delle misure di prevenzione della corruzione e per la trasparenza all'interno della "*Sezione Valore pubblico, Performance e Anticorruzione*" (art. 3, comma 1, lettera c): "*Rischi corruttivi e Trasparenza*") affidandone la predisposizione al Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza (RPCT) e vincolandone il contenuto agli elementi essenziali indicati nel Piano nazionale anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge 6 novembre 2012 n. 190 del 2012 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 del 2013;

Deliberazione
N. 02/2024

- VISTA** la Deliberazione della G.R. 12/4 del 30 marzo 2023 avente ad oggetto: “Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO). Art. 6, decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, come convertito dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 e ss.mm.ii. Aggiornamento per il triennio 2023 - 2025”
- VISTA** la Deliberazione d 23 maggio 2023, n.16 con il quale il Consiglio di Amministrazione adotta l’adeguamento - ex art. 11 del DM 132/2022 - del “Piano Integrato di Attività e di Organizzazione” (PIAO) per il triennio 2023-2025”;
- TENUTO** conto che all’interno del predetto PIAO è confluito altresì il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza in forza dell’art. 6, comma 2, lettera d) D.L. 80/2021 e dell’art. 1, comma 2 lett. d) del Decreto del Presidente della Repubblica (DPR) 24 giugno 2022, n. 81;
- RAVVISATA** la necessità di procedere, per l’anno 2024, all’aggiornamento della sottosezione di programmazione “*Rischi Corruttivi e Trasparenza*” in aderenza alle indicazioni recate all’art. 3, comma 1, lettera c) del DM 30 giugno 2022, n. 132;
- VISTA** la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell’ERSU 20 febbraio 2020, n. 5 di conferimento, al Direttore Generale, dell’incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e Responsabile della trasparenza cui compete, in via esclusiva (art.1, comma 8 della L.190/2012), l’elaborazione della proposta di aggiornamento delle misure di prevenzione e promozione della trasparenza trasfusa, ex art. 6, comma 2, lettera d) D.L. 80/2021 e art.1, comma 2 lettera d) DPR 81/2022, nell’apposita Sezione 2 “Valore Pubblico, Performance e Anticorruzione”, sottosezione di programmazione “*Rischi Corruttivi e Trasparenza*” del PIAO secondo lo schema predicato dal D.M. del 30 giugno 2022, n. 132 (art. 3, comma 1, lettera c);
- DATO ATTO** che in virtù dell’art. 1, comma 8 della L. n. 190/ 2012 come sostituito dall’art. 41 del D.lgs. n. 97/2016), “l’organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione”;
- RILEVATO** che per procedere ad adeguare le misure di prevenzione della corruzione e promozione della trasparenza per l’anno 2024, sia necessario approvare i relativi obiettivi strategici da declinare nell’aggiornamento dell’apposita sottosezione “*Rischi Corruttivi e Trasparenza*” del PIAO;
- VISTA** la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell’ERSU 2 febbraio 2023, n.3 che definisce, ai sensi dell’art. 1, comma 8 della Legge n. 190/2012, gli obiettivi strategici in materia di contrasto alla corruzione quali presupposti per la programmazione dedicata ai rischi corruttivi e trasparenza (art. 6, comma 2, lettera d) D.L. 80/2021 e art.1, comma 2 lettera d) DPR 81/2022), nell’apposita Sezione 2 “Valore Pubblico, Performance e Anticorruzione”, sottosezione di programmazione “*Anticorruzione e Trasparenza*” del

PIAO secondo lo schema introdotto dal D.M. del 30.06.2022, n. 132 (art. 3, comma 1, lettera c) per il triennio 2023/2025;

- RILEVATO** che in difetto di approvazione della programmazione anticorruzione entro il termine previsto discende l'applicazione della sanzione amministrativa di importo da 1.000 a 10.000 euro prevista dall'articolo 19, comma 5, lettera b), del D.L. 90/2014;
- ATTESO** che occorre procedere ai sensi dell'art. 6, comma 2, lettera d) D.L. 80/2021 ad adeguare, anche per il triennio 2024-2026 la programmazione delle attività e misure di prevenzione della corruzione e promozione della trasparenza (ex P.T.P.C.T.), sulla base della proposta elaborata dal RPCT nella persona del Direttore Generale con funzioni anche di Responsabile della Trasparenza;
- DATO ATTO** che l'aggiornamento, per il triennio 2024-2026, della sezione del PIAO "Rischi Corruttivi e Trasparenza" (ex P.T.P.C.T). è subordinato all'individuazione, in via preventiva, degli obiettivi strategici di contrasto alla corruzione nella logica di integrare, in chiave rafforzativa, il rapporto trasparenza-prevenzione dei fenomeni corruttivi;
- RAVVISATA** l'esigenza - per il triennio 2024-2026 - di implementare quali strumenti prioritari volti al contrasto della corruzione e dell'illegalità e nell'ottica della trasparenza - gli obiettivi strategici previsti nella deliberazione CdA n. 3/2023 che si ispirano alle linee di indirizzo recate nella deliberazione della G.R. n. 20/57 del 17 gennaio 2023 avente ad oggetto: "Definizione degli obiettivi strategici per la prevenzione della corruzione e la trasparenza nel Sistema regione, in conformità al Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2022"valevoli per il Sistema Regione ;
- TENUTO** conto altresì del necessario raccordo ed integrazione del ciclo della performance con il processo di gestione del rischio corruttivo (art. 1, comma 8 della L.190/2012 e PNA 2019, Parte II, par. 1 e 8) inserendo nel piano della prevenzione della corruzione e trasparenza obiettivi strategici che corrispondono e/o si completano con gli obiettivi direzionali declinati nel POA (piano della prestazione organizzativa/performance);
- DATO ATTO** che gli obiettivi strategici perseguiti e attuati nel corso dell'anno 2023 necessitano di una rimodulazione e adeguamento, in chiave sistemica e sotto il profilo operativo, alla luce della pianificazione e programmazione unitaria di tutte le attività ed azioni dell'Ente confluite nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione ex art. 6 del D.L. 80/2021;
- RITENUTO** che nelle more dell'individuazione da parte della Regione Sardegna degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e promozione della trasparenza confermare gli obiettivi di cui alla Deliberazione CdA n. 3/2023 salvo eventuali integrazioni, aggiornamenti e revisioni alla stregua degli obiettivi che la Regione non ha ancora definito;
- TENUTO** conto del necessario raccordo ed integrazione del ciclo della performance con il processo di gestione del rischio corruttivo (art. 1, comma 8 della L.190/2012 e PNA 2019, Parte II, par. 1 e 8) inserendo all'interno del PIAO, sottosezione "Rischi Corruttivi e Trasparenza"

(ex PTPCT) obiettivi strategici che corrispondono e/o si completano con gli obiettivi direzionali declinati nel POA (piano della prestazione organizzativa/performance);

DATO ATTO che gli obiettivi in argomento sono suscettibili di eventuali rimodulazioni, modifiche, adeguamenti, in chiave di miglioramento continuo, secondo il principio di coordinamento con la pianificazione degli obiettivi in materia non ancora individuati dalla Regione; e in tal modo devono essere intesi;

ACQUISITO il parere favorevole di legittimità espresso dal Direttore Generale ai sensi della L.R. 15 maggio 1995, n. 14

con voto favorevole del PRESIDENTE e dei Consiglieri BARBIERI, MANCA E PALMAS, Consigliere STOCHINO astenuto,

DELIBERA

- 1) in ragione di quanto sopra premesso, per il prossimo triennio 2024-2026 di confermare - in continuità con l'azione perseguita nell'anno 2023 e in coerenza con gli obiettivi strategici dell'Esecutivo regionale ancora vigenti- gli specifici obiettivi dell'E.R.S.U. di Cagliari in materia di prevenzione della corruzione e di promozione di maggiori livelli di trasparenza, individuati nella Delibera CdA n. 3/2023 che si richiamano integralmente come di seguito riportati:
 - a) attuazione e rafforzamento delle azioni di formazione, approvate nel PIAO 2023-2025 (sottosezione: Rischi Corruttivi e Trasparenza), destinata al personale dell'Ente e relativa riprogrammazione mirata a conciliare le nuove esigenze in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza con il lavoro agile alla luce dell'art. 6, comma 2, lettere b) e c);
 - b) evoluzione ed implementazione della Sezione Amministrazione trasparente del sito istituzionale, attraverso l'elaborazione e organizzazione di dati e informazioni esistenti, al fine di renderli sempre più accessibili e maggiormente comprensibili alla pluralità degli utenti e per ampliarne l'offerta conoscitiva nel rispetto della normativa sulla privacy;
 - c) adozione di iniziative, collaborazioni e strumenti che favoriscano i contatti con l'utenza studentesca per divulgare la cultura della legalità;
 - d) monitorare i rapporti tra l'amministrazione ed i diversi operatori economici con cui la stessa si rapporta; monitoraggio del rispetto delle norme comportamentali atte a prevenire il conflitto di interessi, anche potenziale, nel rapporto tra operatori economici e dipendenti dell'Ente secondo le nuove regole di condotta recate dal nuovo Codice di Comportamento vigente dal 29.10.2021;
 - e) controllo preordinato a rilevare la correttezza formale e procedurale dell'iter amministrativo mediante estrazione a sorte di un provvedimento amministrativo.
 - f) incremento dei livelli di trasparenza e accessibilità delle informazioni da parte degli stakeholder, sia interni che esterni, anche favorendone la partecipazione in fase di elaborazione della strategia di prevenzione della corruzione mediante l'adozione di specifiche soluzioni innovative;
 - g) miglioramento continuo della chiarezza e conoscibilità della sezione Amministrazione Trasparente, potenziando l'informatizzazione e l'organizzazione dei flussi informativi, la comunicazione interna e

Deliberazione
N. 02/2024

- esterna e il livello di trasparenza del sito istituzionale con specifico riferimento agli interventi attuativi del PNRR;
- h) sviluppo di una logica integrata tra trasparenza e anticorruzione, ciclo della performance e sistemi di controllo interni, mediante consolidamento del processo integrato di programmazione e monitoraggio, implementazione di un sistema di indicatori e adozione di sistemi digitalizzati;
 - i) promozione di strumenti di condivisione di esperienze e buone pratiche nell'ambito del sistema Regione e degli enti e organismi controllati, partecipati e vigilati dall'Amministrazione; promozione delle pari opportunità per l'accesso agli incarichi di vertice (trasparenza ed imparzialità dei processi di valutazione);
- 2) di dare atto del necessario raccordo ed integrazione del ciclo della performance con il processo di gestione del rischio corruttivo (art. 1, comma 8 della L. 190/2012 e PNA 2019, Parte II, par. 1 e 8) pianificato sulla base degli obiettivi strategici in materia di prevenzione e promozione della trasparenza con gli obiettivi;
 - 3) di dare atto che i presenti obiettivi sono suscettibili di eventuali rimodulazioni, modifiche, adeguamenti, in chiave di miglioramento continuo, secondo il principio di coordinamento con la pianificazione degli obiettivi in materia non ancora individuati dalla Regione;
 - 4) di dare mandato al Direttore Generale affinché disponga tutti gli atti e gli adempimenti conseguenti alla presente deliberazione ai sensi e per gli effetti della vigente normativa di cui alla L.R. 31/1998 e ss. mm. ii.

Copia della Deliberazione è trasmessa ai Direttori di Servizio.

IL DIRETTORE GENERALE

Ing. Raffaele Sundas
(documento firmato digitalmente)

IL PRESIDENTE

Dott. Cosimo Ghiani
(documento firmato digitalmente)



ENTE REGIONALE PRO SU DERETU A S'ISTUDIU UNIVERSITARIU DE CASTEDDU
ENTE REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO DI CAGLIARI



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Deliberazione
N. 02/2024

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
SEDUTA DEL 19 GENNAIO 2024

IL DIRETTORE GENERALE

- VISTA** la proposta di Deliberazione avente ad oggetto: *“Definizione degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e di promozione di maggiori livelli di trasparenza per il triennio 2024-2026. Piano Integrato di Attività e Organizzazione (art. 6, comma 2, lettera d) del D.L. 80/2021)”*.
- VISTI** tutti gli atti istruttori,

ESPRIME

parere favorevole di legittimità ai sensi dell'art. 5 della Legge Regionale 15 maggio 1995, n. 14.

IL DIRETTORE GENERALE
Ing. Raffaele Sundas
(documento firmato digitalmente)